

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6431 del 30/11/2017
Oggetto	Proc. MO17A0066 (ex 7495/S) CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA, MEDIANTE POZZO GIA' ESISTENTE, PER USO IGIENICO ED ASSIMILATI E PER USO IRRIGAZIONE DI AREA A VERDE, IN COMUNE DI VIGNOLA (MO) - Ditta OFFICINA ELETTROMECCANICA MENABUE SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6550 del 27/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO17A0066 (ex 7495/S)

Ditta: OFFICINA ELETTROMECCANICA MENABUE SRL

**CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA
CON PROCEDURA SEMPLIFICATA, MEDIANTE POZZO ESISTENTE, PER USO
"IGIENICO ED ASSIMILATI" E PER USO "IRRIGAZIONE DI AREA A
VERDE", IN COMUNE DI VIGNOLA (MO)**

REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - art. 36

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena>" con cui sono state conferite la sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo, il Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma

degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaе sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpaе n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale, Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena", con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con istanza in data 30.10.2017, registrata al protocollo di questa Struttura n. PGMO/2017/21272 in pari data, il Sig. MENABUE Maurizio, nato a Vignola (MO) il 25.05.1966, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Officina Elettromeccanica Menabue srl, con sede a (C.A.P. 41058) Vignola (MO) in Via per Sassuolo, 1114, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo già esistente, in Comune di Vignola (MO)- Via per Sassuolo, 1114, ubicato su terreno di proprietà della medesima ditta richiedente, identificato sul foglio 13 mappale 3 del N.C.T. del medesimo Comune di Vignola (MO), per uso "igienico ed assimilati" e per uso "irrigazione di area a verde";
- in data 07.11.2017, a carico della ditta Officina Elettromeccanica Menabue srl, è stato elevato il verbale di accertamento di illecito amministrativo n. 1460, per violazione all'art. 17 del R.D. n.1775/1933 e all'art. 49, comma 1) del R.R. n. 41/2001 (per utilizzo abusivo di acqua pubblica sotterranea), nonché all'art. 10 del D. Lgs. n. 275/1993 e ss. mm. e int.(per omessa denuncia di pozzo diverso da quello per uso domestico);
- le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura semplificata, di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

ACCERTATO che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima **1,20 l/s**;

- volume massimo **400,00 mc/anno**;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Vignola (MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune, foglio 13 mappale 3, aventi le seguenti coordinate geografiche UTM RER: X= 659.118; Y= 928.422;
- il prelievo ricade nel corpo idrico di pianura non a rischio denominato "Conoide Panaro libero" - Codice: 0140ER-DQ1-CL - con stato quantitativo "**buono**";
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- in presenza di criticità tendenziale "**BASSA**" ed impatto "**lieve**", la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po), ricade nei casi di "**ATTRAZIONE**" (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui agli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R.R. n. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico:
 - con deliberazione n. 8 del 17.12.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha approvato la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni");
 - con nota prot. N. 354/5.2 in data 25.01.2016 la medesima Autorità di Bacino ha definito ed indicato i CRITERI di APPLICAZIONE delle suddetta "Direttiva Derivazioni", precisando inoltre che, in base ai principi di sussidiarietà, di semplificazione amministrativa e di non aggravio dei procedimenti, la stessa Direttiva permette di individuare una serie di situazioni in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi sussistente o meno e quindi si possa superare l'espressione del parere di competenza nei casi in cui, applicando la Direttiva Derivazioni, lo stesso risulterebbe superfluo;
 - a seguito di specifica richiesta di A.R.P.A.E., la Direzione Generale Cura Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con nota n. PG.2016.0788494 in data 27/127/2016, ha informato questa Agenzia che la Regione Emilia-Romagna condivide i contenuti e le modalità applicative della "Direttiva Derivazioni" approvate dalla Autorità di Bacino del fiume Po;
 - l'Unità Gestione Demanio Idrico di questa S.A.C., a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel

disciplinare di concessione;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico" e "igienico ed assimilati", di cui alle lettere d) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per le due tipologie di appartenenza;
- sono dovuti gli indennizzi risarcitori per le annualità pregresse, a causa dell'utilizzo abusivo di acqua pubblica sotterranea;

VERIFICATO, inoltre, che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

ATTESO, che lo stesso, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L. R. n.2 del 30/04/2015, è tenuto a:

- costituire apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, pari a €. 250,00;
- versare i canoni di concessione per anno solare ed entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, pertanto, che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere rilasciata;
- la stessa, ai sensi dell'art. 36 comma 8) del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, possa essere assentita per la durata di cinque anni dalla data di adozione della presente determinazione, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare alla **Ditta Officina Elettromeccanica Menabue srl - Partita IVA: 00245020367**, con sede a (CAP 41058) Vignola (MO)- in Via per Sassuolo, 1114, fatti salvi i diritti di terzi, **la concessione** per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vignola (MO)- in Via per Sassuolo, 1114, per uso **"igienico ed assimilati"** e per uso **"irrigazione di area a verde"**, con una portata massima pari a l/s 1,20 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 400,00 - Proc. MO17A0066 (ex 7495/S);
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- d) di stabilire che **la concessione**, ai sensi della DGR n. 787/2014, **è valida per cinque anni, a decorrere dalla data del presente provvedimento;**
- e) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:
 - di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
 - degli indennizzi risarcitori pregressi e dei canoni annui di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- f) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- g) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- h) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- i) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- j) che, qualora il presente atto sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;
- k) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni - Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che

dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

- 1) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133, c.1 b) e s. m.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI (S.A.C.) ARPAE DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.